

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
ATTIVITA' 4.1 PRAP –
BANDO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE 2021
DGR 839/2021

SCHEDA DI SINTESI

<p>Contesto</p>	<p>Il presente bando intende sostenere le imprese di fronte alla fragilità della catena di creazione del valore nelle nostre economie emersa con la crisi attuale.</p> <p>La dipendenza dalla domanda del mercato, dai fornitori e da fattori esterni si è rivelata un punto debole, così come la produzione just in time.</p> <p>Una soluzione per rendere indipendenti i sistemi produttivi e le singole aziende può essere ricercata nell'accorciare notevolmente le catene di distribuzione</p> <p>In concreto vi sono almeno 3 aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Posizionare parte della produzione più vicina ai mercati di sbocco; - Incrementare la flessibilità e la sostenibilità produttiva attraverso la digitalizzazione della supply chain, l'adozione di sistemi resilienti fra cui la sostituzione di fornitori a minor costo con fornitori locali fidelizzati; - Definire un giusto mix fra prodotti regionali e interregionali, nonché ecosostenibili; <p>l'approvvigionamento delle materie prime a km 0; l'impiego di tecnologie all'avanguardia (industria 4.0); la creazione di stock a magazzino di beni primari e necessari in tempi di crisi.</p> <p>Il bando fornisce alle imprese "capo-filiera" risorse finanziarie a fondo perduto per sviluppare assieme e a beneficio dei propri subfornitori/imprese della propria filiera percorsi congiunti e innovativi di internazionalizzazione produttiva in grado di migliorare il posizionamento competitivo del sistema produttivo regionale a livello di filiera specializzata</p>
<p>Finalità</p>	<p>Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali promosse da imprese dell'Emilia-Romagna strutturate e già internazionalizzate volte a promuovere le filiere produttive sui mercati internazionali, favorendo in particolare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese ad essa associate, la diversificazione dei mercati, la sostituzione delle importazioni.</p> <p>I progetti dovranno comprendere l'adesione di almeno 5 piccole e medie imprese (PMI) regionali che parteciperanno al progetto.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Possono presentare domanda di contributo le imprese strutturate e già internazionalizzate con sede in Emilia-Romagna, che assumano il ruolo di Promotore e realizzatore del progetto.</p> <p>Per impresa strutturata e internazionalizzata si intende un'impresa con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere esportato più del 30% del proprio fatturato annuo nell'ultimo biennio 2018-2019 o 2019-2020, oppure avere almeno un'unità operativa attiva nel mercato target del progetto; - avere un fatturato annuo di almeno 5.000.000 di euro nell'ultimo anno o nel 2019; - avere una adeguata capacità organizzativa che sarà verificata tramite numero e ruolo del

	<p>personale indicato per la realizzazione del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere un'attività di impresa coerente con la filiera e il mercato target indicati nel progetto, ed evidenziare un brand riconosciuto; - svolgere un ruolo di "capo-filiera" in Regione o in Italia, ovvero poter dimostrare una propria rete di subfornitura o di collaborazione per la produzione di beni e servizi venduti nel paese target. <p>I progetti dovranno comprendere l'adesione di almeno 5 piccole e medie imprese (PMI) regionali che parteciperanno inderogabilmente ai progetti; oltre alle 5 PMI potranno partecipare ai progetti anche altre imprese di grande dimensione, quando ciò sia utile a garantire un maggiore successo al progetto stesso.</p> <p>I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con unità operativa in Emilia-Romagna.</p> <p>Le 5 PMI aderenti al progetto dell'impresa promotrice devono essere fra loro indipendenti, cioè non collegate o associate e ciascuna in possesso dei requisiti richiesti.</p> <p>È ammessa la partecipazione di altre imprese di grande dimensione oltre alla promotrice del progetto, ma solo le imprese di piccola e media dimensione (PMI) concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese che sono fissati per la realizzazione dei progetti.</p> <p>Nella domanda di contributo vanno indicate le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali allo scopo di identificare e quantificare i destinatari e l'ammontare dell'aiuto concesso.</p> <p>Al termine della fase di valutazione delle candidature le imprese partecipanti al progetto dovranno costituirsi in associazione temporanea d'impresa (ATI) per la realizzazione del progetto.</p> <p>Il contratto deve essere redatto come scrittura privata autenticata, e sottoscritto da ciascun legale rappresentante delle imprese aderenti.</p>
<p>Misura e ripartizione del contributo</p>	<p>Il contributo a fondo perduto è pari a un massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 200.000.</p> <p>I soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese che hanno aderito al progetto. L'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, suddiviso per il numero di imprese ammesse in proporzione alla loro compartecipazione alle spese di realizzazione;</p> <p>La quota di contributo a diretto beneficio del promotore del progetto non può essere inferiore al 20% del contributo complessivo né superiore al 30%.</p>
<p>Regime di aiuto</p>	<p>I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.</p>

<p>Progetto</p>	<p>La proposta progettuale deve definire chiaramente una strategia di internazionalizzazione della filiera coinvolta nel progetto, obiettivi e risultati attesi, un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese aderenti, finalizzato alla promozione della filiera oggetto del Progetto.</p> <p>Deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese. Eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più paesi, motivandone l'esigenza.</p> <p>Tutti i paesi sono ammissibili. Saranno però considerati prioritari i seguenti paesi: USA, CANADA, UK, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA;</p> <p>I progetti avranno inizio a partire dalla presentazione della domanda e dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2023.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, sostenute dal promotore nel periodo di eleggibilità della spesa (dalla data di apertura del bando al 31 dicembre 2023).</p> <p>Le spese ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero; - spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali; - spese per la partecipazione ad eventi fieristici (anche fiere virtuali, in format digitalizzati), esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess); - studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto; - ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi; - realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera; - consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia); - viaggi, vitto e alloggio all'estero del personale incaricato dal promotore e viaggi vitto e alloggio di massimo due rappresentanti per ciascuna delle imprese aderenti per la partecipazione alle iniziative del progetto nel paese target (per i voli si ammetteranno solo le tariffe economy o fino al valore equivalente alla tariffa economy).
<p>Dimensione minima del progetto</p>	<p>Il progetto deve avere un valore minimo di € 50.000.</p>

Termini di presentazione	Le domande potranno essere presentate a partire dalla data della pubblicazione del bando sul BURERT e fino alle ore 16.00 del 10 settembre 2021 . Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo un progetto.
Procedura di selezione dei progetti	Procedura Valutativa. La valutazione delle candidature sarà svolta entro 30 giorni dalla scadenza dell'avviso.
Realizzazione dei progetti	Il progetto deve articolarsi negli anni 2021, 2022 e 2023 e concludersi entro il 31/12/2023.
Termini per la rendicontazione	Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori (e mandatari delle ATI) aventi diritto in tre soluzioni, dietro presentazione di rendicontazione: un SAL relativo alle attività realizzate nel corso del 2021, un SAL relativo alle attività realizzate nel corso del 2022, a saldo dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale prevista entro il 30 gennaio 2024.
Dotazione finanziaria	1.435.000 euro per attività da realizzarsi negli anni 2021-2022-203
Testo del bando e documentazione	Disponibili sul sito web della Regione ER http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione Link alla delibera completa